

# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXVII n. 7 Settembre 2003 Tassa pagata Invi senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



**ECONOMIA**  
Redditi, Modena  
si colloca tra  
Svezia e America

6



**SCUOLA**  
Di nuovo in classe  
4500 bambini  
di nidi e materne

11



**CASA**  
Nuovi canoni più equi  
per l'edilizia  
residenziale pubblica

12

## Dal 2 ottobre tornano i giovedì a targhe alterne

Tornano dal 2 ottobre i giovedì a targhe alterne. Fino al 31 marzo del prossimo anno, ad eccezione del periodo natalizio, nell'area che comprende il centro storico e alcune zone periferiche le vetture catalizzate e gli ecodiesel potranno circolare solo con targa pari nei giorni pari e con targa dispari nei giorni dispari dalle 8.30 alle 12.30 e da 11 e 14.30 alle 19.30.



Nell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria siglato con la Regione è previsto anche il divieto alla circolazione dei veicoli a benzina non catalizzati, diesel non Euro1 e dei motorini a due tempi. Via libera invece alle auto elettriche, a quelle a metano e Gpl, al car pool e al car sharing.

La manovra antinquinamento regionale si propone di ridurre la concentrazione giornaliera di polveri fini nell'atmosfera, prodotte in grande misura dal traffico.

A PAG 7

## Il salotto del calcio



Quasi interamente ricostruito in cento giorni, il Braglia è ora uno stadio "all'inglese" con oltre 20 mila posti. Nel resto del centro riaprono via Farini, si restaurano edifici storici e si ridisegna il volto di piazza Matteotti

Uno stadio "all'inglese", con il pubblico a soli otto metri dal campo di gioco, capace di ospitare oltre 20 mila spettatori e con curve, gradinate coperte e impianto di illuminazione completamente ricostruiti. È il nuovo stadio Braglia, realizzato a tempo di record dal Comune e dal Modena FC in due sole estati - soprattutto

nei cento, torridi giorni degli ultimi tre mesi - e ora dotato della capienza richiesta dalla Lega Calcio alle società che militano in serie A, dove i canarini giocano quest'anno il loro secondo campionato dopo 38 anni di assenza. Intanto, nel resto del centro storico, riapre via Farini, la cui pavimentazione è stata rifatta

con cubetti di porfido e ciottoli di fiume, si restaurano diversi edifici storici e si ridisegna il volto di piazza Matteotti, dove secondo il progetto degli architetti Krier e Bontempi dovrebbero sorgere tre nuovi edifici, una fontana e un parcheggio interrato.

ALLE PAGINE 2-3-4 E 5

## Nonni in gamba

Dal dialetto al cinese, dall'arte al computer corsi, laboratori e notizie per la terza età



Dal dialetto al cinese, dall'inglese all'arabo, dalle tradizioni popolari al computer. Senza dimenticare la cucina e l'arte, la salute e la letteratura. Corsi, laboratori e notizie per la terza età.

OTTO PAGINE ALL'INTERNO

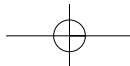
## Capolavori del '900

In mostra a Modena fino a novembre opere d'arte da Picasso a Warhol



Fotografie, disegni e opere grafiche da Picasso a Warhol sono in mostra a Modena fino al 9 novembre. È un'anteprima del Museo d'arte contemporanea della città che aprirà il prossimo anno a palazzo Santa Margherita.

ALLE PAGINE 8 E 9



La città che cambia



## Un centro per tifosi informati

Con l'inizio del campionato di calcio di serie A ha riaperto il Centro Tifosi Modena FC, inaugurato lo scorso aprile sotto le tribune del parco Novi Sad, in viale Monte Kosica, di fianco al Modena Point. Il mercoledì e il venerdì dalle 16.30 alle 19.30 il Centro consente di navigare nel sito del Modena, consultare materiale sulla squadra gialloblù, scaricare documentazione sul calcio, creare coreografie e striscioni. Si possono inoltre avere informazioni sulle trasferte. Per informazioni e contatti si può telefonare al numero 059/211751 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica [modena.tifosi@comune.modena.it](mailto:modena.tifosi@comune.modena.it)

# Una storia in tre "clic"

Le fasi dei lavori nel cantiere

## Giugno

Dopo le demolizioni, non resta che qualche traccia di due lati dello storico Braglia inaugurato nel 1936



## Luglio

Spuntano i gradoni in cemento e le fondazioni per le parti metalliche del nuovo stadio



## Agosto

In poco meno di due mesi il nuovo stadio inizia ad assumere i contorni definitivi



## NUMERI

|       |   |
|-------|---|
| 100   | giorni di lavoro per rinnovare lo stadio  |
| 3500  | metri cubi di calcestruzzo                |
| 330   | tonnellate di ferro per armare il cemento |
| 14    | chilometri di gradoni prefabbricati       |
| 35    | chilometri di cavi elettrici              |
| 1500  | metri quadrati di vetrate                 |
| 45    | metri l'altezza delle torri faro          |
| 180   | lampade sulle quattro torri faro          |
| 10500 | poltroncine per il pubblico               |

## IL SINDACO

### "Aspettiamo la Nazionale"

Con il nuovo stadio abbiamo rispettato gli impegni e vinto una scommessa, ora confidiamo di vincere anche le partite sul campo", dice il sindaco Giuliano Barbolini (nella foto).

Parla il sindaco o il tifoso?

"L'uno e l'altro. Negli anni '60 andavo con mio padre a vedere il Modena di Toro, Cinesinho e Bruells, ho seguito la squadra anche in B e in C, poi - come tanti - sono stato ampiamente ripagato negli ultimi anni".

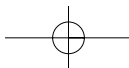
Qualcuno chiedeva uno stadio nuovo fuori dal centro.

"Lo stadio ha sempre fatto parte del centro ed è giusto che vi sia rimasto, a maggior ragione ora che si sta ristrutturando l'intera zona. E poi, rinnovare il Braglia è costato meno di un impianto nuovo perché il Comune ha diviso la spesa con il Modena FC e ha destinato i soldi risparmiati alla progettazione di due nuove scuole".

Chi si augura di vedere allo stadio?

"Tante famiglie e tanti bambini perché il calcio deve essere soprattutto una grande festa. E poi, la Nazionale italiana, che saremmo lieti di ospitare a Modena. Lo stadio ne è all'altezza".





# STADIO ALL'INGLESE PER 20 MILA TIFOSI

*Curve, gradinate, impianto di illuminazione, servizi, punti di ristoro e spogliatoi sono stati ricostruiti nel corso dell'estate. Del vecchio Braglia del 1936 sopravvive solo la tribuna*

**U**no stadio "all'inglese" con il pubblico a soli otto metri dal campo di gioco, capace di oltre 20 mila posti e dotato di nuove curve, nuove gradinate e di un impianto di illuminazione garantito da quattro fari alti 45 metri, esterni all'area di gioco e con potenza doppia rispetto ai precedenti. Nuovi anche i servizi e i punti di ristoro, la sala stampa, l'area vip e gli spogliatoi per le squadre, che entrano in campo attraversando un tunnel sotterraneo accanto al quale è stata realizzata una piccola palestra per il riscaldamento prima delle partite. E, ancora, copertura della gradinata (dove la diversa colorazione delle poltroncine permette di leggere la scritta "Modena FC") e, in prospettiva, totale copertura di curve e semicurve.

È il nuovo stadio Braglia realizzato a tempo di record in due sole estati - soprattutto nei cento, torridi giorni degli ultimi tre mesi - e ora dotato della capienza richiesta dalla Lega Calcio alle società che militano in serie A, dove il Modena gioca quest'anno il suo secondo campionato dopo 38 anni di assenza. L'intervento è costato 12 milioni di euro, divisi quasi equamente tra il Comune, proprietario del terreno di gioco, e il Modena FC, che dall'amministrazione comunale l'ha avuto in gestione.

"Qualcuno chiedeva uno stadio nuovo in periferia. Abbiamo preferito rinnovare il vecchio Braglia, tenerlo in centro, accordarci con la società di calcio per dividere le spese e utilizzare la cifra risparmiata per progettare due nuove scuole", spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini, che ha messo a disposizione del cantiere dello stadio anche le competenze dei tecnici del Comune.

"La realizzazione del nuovo impianto - gli fa eco il collega di

Giunta Raffaele Candini, assessore allo Sport - è la punta di diamante di una lunga serie di interventi che l'amministrazione comunale ha messo in cantiere per ammodernare l'ampia dotazione cittadina di impianti sportivi. Dato non trascurabile: abbiamo scelto la strada di completare i lavori nell'arco di due estati anche per evitare di far giocare altrove le partite casalinghe del Modena". La seconda fase dei lavori è infatti iniziata subito dopo l'ultima partita dello scorso campionato. Il gruppo di progettisti composto da tecnici del Comune, dal professor Massimo Majowwiecki per l'architettura strutturale e dagli ingegneri Bruno Dettori e Fabrizio Baroni per il carico delle strutture, ha eliminato la pista di atletica, rimosso tutte le strutture metalliche provvisorie, abbattuto vecchie curve e gradinate e le ha rifatte in acciaio e calcestruzzo congiungendo le curve alla gradinata e alla tribuna. Tribuna che invece è stata salvaguardata, perché vincolata dalla Soprintendenza e ora ultima testimonianza dello stadio del 1936.



## IL PRESIDENTE

### "Scommessa vinta"

**P**residente, come giudica il nuovo stadio?

"Quando i lavori sono finiti e sono entrato per la prima volta al Braglia - spiega Romano Amadei (nella foto) presidente del Modena FC - mi sono detto che tutto quello che avevamo immaginato di bello davanti ai disegni dei progetti non era paragonabile alla realtà. È accogliente, ospitale, vivibile al meglio e consente di vivere intensamente lo spettacolo sportivo più vicino ai protagonisti".

**Cento giorni per rifare un impianto. Una scommessa vinta.**

"Un tempo così breve per una mole di lavoro così grande è veramente una scommessa vinta. I mesi estivi per lavorare sono i peggiori, quindi un ringraziamento particolarmente sentito ai tecnici e alle maestranze che hanno saputo fare i miracoli".

**Amadei invecchierà a Modena assieme al Braglia?**

"Lo spero sinceramente, ma certi desideri si scontrano talvolta con la realtà. Il nostro sforzo è di mantenere la squadra nella massima serie nel salotto del Braglia. Un lavoro difficile che mi auguro la città sappia capire, sostenere ed apprezzare."



Il fantasista franco-senegalese del Modena Joe Kamara nel corso di un'azione. Accanto al titolo un'immagine dello stadio Braglia al termine dei lavori.

La città che cambia



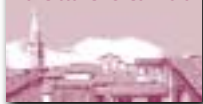
## Da Marzari al ginnasta delle Olimpiadi

Del vecchio stadio Braglia sopravvive solo la tribuna, vincolata dalla Soprintendenza, ultima testimonianza del campo comunale inaugurato l'11 ottobre del 1936 con una partita contro la Cremonese (che finì blandamente con un pareggio senza reti) e intitolato a Cesare Marzari, ex calciatore canarino morto nella guerra d'Africa. Solo nel dopoguerra lo stadio di Modena ha preso il nome del ginnasta modenese

Alberto Braglia, vincitore di tre ori olimpici ad Atene nel 1906, a Londra nel 1908 e a Stoccolma nel 1912, e solo di recente la curva nord, quella dei tifosi gialloblù, è stata intitolata a Luigi "Gigi" Montagnani, presidente del Modena dal 1997 al 2000.



La città che cambia



## Cantieri del Centro

Ristrutturazioni in numerosi palazzi storici

**S**ono almeno una decina i "lavori in corso" che interessano contenitori e spazi del centro storico. Tra i cantieri "giudiziari", due gli interventi in fase di realizzazione: palazzo Martinelli, interamente restaurato e rifunzionalizzato per ospitare la Procura, e via San Pietro dove trasloceranno gli uffici degli Ufficiali giudiziari e dei Giudici di pace. Opere importanti, destinate - unitamente ai lavori di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia in programma entro la fine del 2004 - a dare soluzione ai problemi logistici della giustizia modenese, ma anche a segnare una svolta di qualità e quantità nel recupero del centro storico. Edifici e testimonianze architettoniche come l'ex monastero benedettino e il cinquecentesco chiostro delle colonne in San Pietro saranno "riconsegnati" alla città completamente restaurati. L'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate prossima.

Non meno significativo il cantiere ormai ultimato di piazza Redecocca dove le ex scuole Ceccarelli sono state completamente recuperate e destinate - entro l'autunno il trasferimento - a nuova sede dei servizi amministrativi e sociali della Circostrizione numero 1 "Centro storico". Un recupero complesso, coraggioso, che ha cambiato il volto all'edificio interessando contemporaneamente l'intero complesso edilizio per oltre 1360 metri quadrati di superficie utile.

Un cantiere per la cultura, infine, al Santa Margherita. Qui, interamente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, sono in corso i lavori - ultimazione prevista entro l'autunno 2004 - per il completamento del recupero funzionale dell'intero edificio di corso Canalgrande. Un cantiere per oltre 5 milioni di euro che permetterà l'ampliamento degli spazi della Galleria civica, l'istituzione del Museo della figurina ed una significativa trasformazione e riorganizzazione della biblioteca civica Antonio Delfini.



Palazzo Martinelli, che diventerà sede della Procura. A destra e accanto al titolo due acquerelli illustrano il nuovo volto di piazza Matteotti secondo il progetto degli architetti Krier e Bontempi

Le ex scuole Ceccarelli dopo il restauro. L'edificio, completamente rinnovato assieme all'attigua piazza Redecocca, ospiterà i servizi amministrativi e sociali della circostrizione Centro storico



## UNA PIAZZA TUTTA NUOVA

Tre edifici, una fontana e un parcheggio interrato. Così gli architetti Krier e Bontempi ridisegnano il volto di piazza Matteotti

**T**re nuovi edifici destinati ad ospitare residenza, funzioni di servizio e spazi per i giovani; una fontana all'angolo con via Emilia; un parcheggio interrato di due piani e la creazione di un collegamento più diretto verso via Taglio: ecco il nuovo volto di piazza Matteotti disegnato dagli architetti Krier e Bontempi.

È la più grande piazza del centro storico cittadino. Nata solo dopo il 1930 come slargo prodotto dall'abbattimento di alcuni edifici tra via Taglio e via Emilia, oggi è un'area per la quale il Consiglio comunale ha adottato a larga maggioranza un innovativo piano di recupero di iniziativa pubblica.

Particolarmente forti le intenzioni progettuali elaborate dai due architetti. Partendo dal dettato fornito già nell'estate del 2001 dallo stesso Consiglio comunale - "ri-

modellare lo spazio pubblico con geometrie e rapporti più adeguati tra edificato e non edificato" - la proposta disegna un luogo del centro storico non molto dissimile da come appariva prima degli anni Trenta.

Due degli edifici di nuova costruzione sono sul lato di via Emilia (anche se arretrati di qualche metro rispetto alla strada). Il terzo, invece, è previsto sul lato di via Sant'Agata per cui lo spazio della futura piazza sarà quello racchiuso tra queste nuove costruzioni e quelle preesistenti. Gli edifici sono su tre piani nel rispetto delle caratteristiche del centro storico. Quello vicino al-

l'angolo tra via Emilia e via Sant'Agata sarà invece su due piani, poggerà a terra su arcate aperte e sarà destinato ad ospitare funzioni rivolte ai giovani.



Il progetto è frutto di un paziente lavoro di approfondimento e di studio che gli architetti hanno condotto sulla base degli elementi raccolti negli incontri svolti con le diver-

se espressioni della città, dalle categorie economiche agli ordini professionali in un rapporto di dialogo e di informazione che proseguirà anche nelle prossime settimane.

L'intero piano di recupero di piazza Matteotti, approvato con il voto favorevole di Ds e Margherita, con l'astensione di Rc e An e il voto contrario di Fi e Udc, sarà sottoposto ora alle osservazioni dei cittadini.



### “È una ferita da sanare”

“Quello di piazza Matteotti è uno spazio innaturale, una ferita aperta nel 1930 che ciascuno vede. Occorre riportarlo ad unità con il centro storico attraverso una coraggiosa azione di ricucitura urbana, affidando all'intera area il compito di promuovere ed accogliere nuove funzioni, nuove opportunità di aggregazione, ma anche di garantire soluzioni progettuali importanti per la città come la realizzazione di parcheggi interrati o, ancora, la stazione centrale della metropolitana.”



**Giorgio Pighi**  
Capogruppo  
Dc

### “Viene prima il metrò”

“Prima di ogni idea progettuale per la piazza andava vista e risolta la collocazione della metropolitana e della sua stazione centrale, opera sostanziale per Modena. Invece si è proceduto in senso contrario. Volutamente non vogliamo entrare nel merito del progetto le cui caratteristiche architettoniche comunque non ci convincono. Di certo per questa piazza doveva essere pensato qualche cosa di più innovativo, di più ardito, che facesse base sulla metropolitana e su una radicale soluzione per i parcheggi interrati.”



**Giorgio Barbolini**  
Capogruppo  
Fi

## Porfido e ciottoli

Conclusi in anticipo i lavori in via Farini

Sarà una festa ad inaugurare a fine mese una delle più belle strade del centro storico modenese, via Farini (nella foto), restituita ai cittadini dopo nove mesi di lavori di manutenzione straordinaria. Dopo gli interventi di rifacimento delle



reti e degli impianti sotterranei da parte di Me-ta e Telecom si sono ormai conclusi infatti anche quelli alla pavimentazione stradale e per l'allargamento del marciapiede. Obiettivo dell'Amministrazione era quello di riuscire a terminare i lavori (costo 671 mila euro) entro ottobre, ma grazie alle condizioni meteo e all'impegno dell'azienda che si è aggiudicata l'appalto si è riusciti ad anticipare la riapertura. Via Farini è ora tutta pavimentata con cubetti di porfido fino a largo S. Giorgio dove, su entrambi i lati della sezione stradale, sono stati utilizzati poi i ciottoli di fiume. Un'altra innovazione ha riguardato il sistema di raccolta dell'acqua piovana: le vecchie caditoie a “bocca di lupo” sono state sostituite con altre “sifonate”, più efficienti in caso di pioggia.

Lavori in corso anche in via Canaletto, dove stanno aprendo i cantieri dell'asse di collegamento di via Soratore tra la Tangenziale e la Gronda nord, una infrastruttura fondamentale per la riqualificazione della zona ex Mercato Bestiame-ex Consorzio agrario. Lavori che avranno un impatto sulla viabilità della zona, anche se l'amministrazione ha ribadito il proprio impegno a ricercare tutte le possibili soluzioni per attenuare i disagi. In particolare il Comune si è impegnato a procedere con la chiusura del tratto di via Canaletto interessato dagli scavi per la realizzazione del sifone fognario sotto il canale Soratore solo dopo Natale e comunque per un periodo non superiore ai quattro mesi. Il Comune si è poi impegnato a valutare forme di rimborso e sostegni alle imprese “impattate”.

La città che cambia



### Quattro milioni per la manutenzione

Il Comune investirà per la manutenzione straordinaria delle strade 4 milioni e 128 mila euro, equamente divisi tra le quattro Circoscrizioni. Centoquaranta le vie interessate ai lavori, che inizieranno a fine settembre. L'amministrazione spenderà ingenti risorse (345 mila euro) anche per il rifacimento della segnaletica orizzontale, che partirà a metà ottobre (aree di sosta, strisce pedonali, linee di mezzzeria) con la tracciatura di ben 508 chilometri di linee, mentre in tutto le nuove strisce pedonali copriranno un'area di 2,1 chilometri quadrati. Agli inizi del mese prossimo poi si metterà mano alla manutenzione ed adeguamento infrastrutturale dei principali percorsi delle linee di trasporto pubblico, per 277 mila euro. Progetti ad hoc di manutenzione straordinaria sono previsti infine per la tangenziale Mistral e la rotatoria dell'uscita Modena Nord dell'A1 (costo 600 mila euro), il cavalcavia Cialdini fino all'intersezione con via La Marmora (500 mila euro) e per il completamento del sistema di piste ciclabili, per 500 mila euro.

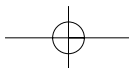
Con una lettera dei primi di agosto, il so-

## Vincolo a sorpresa

Il Comune risponde al soprintendente Garzillo

rintendente regionale per i beni e le attività culturali Elio Garzillo ha comunicato al sindaco Giuliano Barbolini l'avvio della procedura di formalizzazione della tutela di piazza Matteotti. L'iniziativa ha suscitato sorpresa negli ambienti del Comune. Dopo oltre due anni di approfondimenti progettuali e di confronto pubblico anche con il Ministero e la

Soprintendenza, la decisione è apparsa tardiva anche rispetto alle decisioni assunte dal Consiglio comunale. Da parte del Comune, intanto, sono state avviate le procedure per l'inoltro delle controdeduzioni. Il tutto - sottolinea l'assessore all'Urbanistica Palma Costi - affinché il procedimento si concluda con il superamento del vincolo senza tuttavia rinunciare a ricercare e a promuovere possibili nuovi contributi.



# MODENA TRA SVEZIA E AMERICA

Un'indagine dell'Università fotografa gli standard di vita delle famiglie modenesi  
La torta del reddito è grossa - spiega la ricerca - e le fette sono distribuite con equilibrio

## In un sito i primi risultati

L'indagine sugli standard di vita delle famiglie modenesi, finanziata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, dal Comune, dalla Provincia e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena, è stata resa possibile grazie alla disponibilità delle famiglie intervistate. A loro va il ringraziamento del Centro di analisi delle politiche pubbliche. Una collaborazione fondamentale, che ha consentito di mettere insieme un patrimonio informativo davvero unico e prezioso. Sul sito del Capp ([www.capp.unimo.it](http://www.capp.unimo.it)) è possibile trovare i primi risultati aggregati dell'indagine.

**M**odena economica e sociale? Qualità alta e benessere diffuso, collocabili tra il modello americano e quello svedese. Questo è il quadro che emerge da una indagine condotta nel giugno scorso dal Centro di Analisi delle politiche pubbliche del Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Una collocazione importante ed impegnativa dove, da un lato, esce consolidata la vocazione modenese a sfruttare al massimo ogni possibilità di reddito e di benessere e dall'altro continua a crescere la capacità di distribuzione del reddito.

“Che a Modena il benessere sia diffuso non si fatica ad immaginarlo. Il dato che più sintetizza con efficacia questo elevato tenore di vita materiale è il reddito equivalente più alto del 37% del corrispondente valore nazionale. Un risultato sorprendente che è dovuto al mutuo rafforzarsi di tre distinte ragioni. Primo: a Modena lavorano quasi tutti quelli che sono in grado di farlo; le famiglie con due o più percettori sono il 72% contro il 54% in Italia; le casalinghe il 12% contro il 32% nazionale. Secondo: mentre i redditi dei lavoratori dipendenti sono allineati a quelli nazionali, quelli dei lavoratori autonomi e dei dirigenti sono decisamente superiori (più del 10-20%). Terzo: i modenesi vivono in nuclei familiari che hanno una dimensione un poco inferiore a quella media; hanno quindi meno carichi familiari e quindi, anche per questo aspetto, possono godere di un tenore di vita più elevato.

Tutti questi indicatori sono la testimonianza di una società che è in grado di offrire maggiori opportunità di reddito e di benessere; opportunità che sono colte dalla popolazione, con sacrificio del tempo libero: un carattere che richiama il “*modello americano*”.

Ma non c'è solo questo. A Modena non solo la torta è più grossa, ma le fette sembrano tagliate in parti più uguali. La conse-



### Valori annuali della linea di povertà e incidenza di povertà

|   | VALORE DELLA LINEA DI POVERTÀ ANNUALE | INCIDENZA DI POVERTÀ MODENA E PROVINCIA |
|---|---------------------------------------|---|
| Linea di povertà per Modena e provincia (dati ICESmo) | 11.310 Euro                           | 13,5%                                   |
| Linea di povertà del Nord Est (dati Banca d'Italia)   | 9.759 Euro                            | 7,8%                                    |
| Italia (dati Banca d'Italia)                          | 7.763 Euro                            | 3,9%                                    |

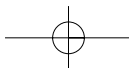
guenza della migliore distribuzione del reddito è che la povertà, misurata in termini relativi in rapporto al reddito medio della comunità in cui si vive, è a Modena molto bassa. Mentre in Italia il 20,9% della popolazione ha un reddito minore o uguale alla soglia di povertà nazionale, in provincia di Modena sono solamente il 13,5%. Se, in una prospettiva di politiche nazionali di contrasto della povertà, si contassero i poveri in provincia di Modena utilizzando la linea nazionale (che è di 7.763 euro, mentre quella locale è di 11.310 euro) questi sarebbero appena il 3,9% della popolazio-

ne. Se a ciò aggiungiamo la ricca ed apprezzata dotazione di servizi sociali, non sembra inappropriato individuare nel modello modenese tracce significative del “*modello svedese*”, quello degli anni d'oro della socialdemocrazia.

Tutto bene, allora? Basta conservare questo equilibrio con politiche di routine? Non è del tutto così. Analizzando meglio la povertà relativa si scopre che a Modena vi sono alcune figure a rischio: sono persone che vivono sole, più spesso donne anziane; sono famiglie con un elevato numero di minori, spesso di origine non modenese e quelle che

vivono in affitto. Ma forse il più forte campanello di allarme per imprese e amministratori locali è che a Modena un povero su quattro vive all'interno di nuclei familiari in cui vi sono già due percettori di reddito. Lavorare in due molto spesso non basta per raggiungere una vita dignitosa. Una famiglia composta da padre e madre operai con un reddito pari a quello medio della categoria, con due figli e con l'affitto da pagare, ha un reddito equivalente vicinissimo alla soglia di povertà. Anche a Modena sembra profilarsi lo spettro dei *working poors*”.

A cura del Gruppo di ricerca del Centro di analisi delle politiche pubbliche



# IL GIOVEDÌ È A TARGHE ALTERNE

Parte il 2 ottobre anche a Modena la manovra regionale per migliorare la qualità dell'aria  
Mezzi non catalizzati, motorini a due tempi e vecchi diesel fermi durante la settimana

**D**al 2 ottobre al 31 marzo - con l'esclusione del periodo che va dall'11 dicembre al 6 gennaio compresi - i giovedì saranno a targhe alterne dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.

Assieme a tutti gli altri comuni di oltre 50mila abitanti e alle Province, il Comune di Modena ha infatti firmato il secondo Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna sulla qualità dell'aria.

La zona interessata è la stessa degli anni scorsi, quella compresa tra le vie Tangenziale Neruda, Giardini, Panni, Salvo d'Acquisto, Pallanza, Pavia, Vaciglio, Montanari, Campi, Emilia Est, Saliceto Panaro, Minutara, Divisione Acqui, dello Sport, Tangenziale Pasternak, Santa Caterina, Malavolti, Mar Adriatico, Nonantolana, Fanti, Pico della Mirandola, Razzaboni, Padre Candido, IV Novembre, Cialdini, Zucchi, Italia. Nei giovedì pari potranno circolare i veicoli con l'ultimo numero della targa pari e nei giorni dispari quelli che terminano con un numero dispari.

Il Comune ha deciso che il giovedì i mezzi a benzina non catalizzati (immatricolati prima del primo gennaio 1993 e non conformi alla direttiva Cee Euro1) così come i veicoli diesel non Euro1 e i motorini a due tempi non catalizzati non potranno comunque circolare nelle aree e negli orari del provvedimento dal 2 ottobre al 31 marzo (escludendo il periodo natalizio), a prescindere dal numero di targa e dal possesso del bollino blu che certifica il controllo dei gas di scarico. Dal 2 ottobre al 31 marzo (senza però l'interruzione per il periodo natalizio) verrà poi bloccata la circolazione non

La cartina illustra l'area della città (delimitata in rosso) interessata dal provvedimento delle targhe alterne



solo ai mezzi non catalizzati ma anche a quelli dotati di motore diesel non Euro1 (esclusi gli ecodiesel a iniezione diretta e common rail), dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30 (il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30), anche se dotati di bollino blu. Lo stesso vale per i veicoli a due o tre ruote con motore a due tempi non catalizzato, non conformi alla direttiva Cee 97/24.

Il provvedimento non si applica alle auto elettriche, a quelle dotate di impianto a metano e Gpl, agli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (Car pool) e a quelli gestiti con il sistema del car sharing. Rimangono in vigore infine le deroghe valide l'anno passato.

## Deroghe, ecco chi circola liberamente

**I**veicoli in possesso di deroga ai provvedimenti di limitazione e che quindi potranno circolare liberamente sono quelli di emergenza e soccorso, attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione ordinaria di impianti pubblici e privati o di turnisti muniti di certificazione dei datori di lavoro: libera circolazione anche per carri funebri e veicoli al seguito, mezzi delle forze dell'ordine, di trasporto pubblico e di proprietà di invalidi o di persone sottoposte a terapie con relativa certificazione medica. Non si fermeranno pure i veicoli di paramedici, medici, assistenti domiciliari, adibiti al trasporto di farmaci e prodotti deperibili, carburanti, giornali e al servizio di manifestazioni autorizzate, oltre che i mezzi delle autoscuole o che devono rifornire strutture pubbliche, scuole, cantieri. Ok anche per i veicoli dotati di filtro antiparticolato.

Ovviamente nell'ordinanza comunale che definisce nel dettaglio i provvedimenti decisi dalla manovra antinquinamento regionale sono anche previste sanzioni per chi circola nell'area oggetto del provvedimento in barba ai divieti. Nel periodo ottobre 2002-marzo 2003 la Polizia municipale ha svolto 8765 controlli e multato 915 persone.

## Informazioni via web e telefono

Per avere informazioni sulla manovra antimog sono a disposizione dei cittadini il sito internet [www.comune.modena.it/liberiamolara](http://www.comune.modena.it/liberiamolara), il numero telefonico 059 206580 del servizio Piazza Grande e lo 059 200700 della Polizia municipale, dotato di risponditore automatico. Regione Emilia-Romagna e Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) hanno inoltre allestito un sito web che illustra la manovra all'indirizzo [www.liberiamolara.it](http://www.liberiamolara.it). È anche attivo un call center che risponde al numero verde 800 743333.

**L'**obiettivo della manovra antinquinamento regionale è quello di difendere la salute riducendo la concentrazione giornaliera di polveri fini (Pm10) nell'atmosfera, per raggiungere lo standard di 50 microgrammi per metro cubo nel 2005 fissato dalla normativa europea: un limite da non superare per più di 35 giorni l'anno (per il 2003 il limite è di 60 microgrammi). Le polveri fini sono prodotte dall'usura di pneumatici, freni e frizioni oltre che dalle attività industriali e dalle caldaie per il riscaldamento. Si disperdono invisibili nell'aria e penetrano più facilmente nei polmoni, arrivando fino al sangue. Il rischio di bronchite cresce del 30 per cento ogni volta che la concentrazione di polveri fini aumenta di 10 microgrammi e sono particolarmente a rischio bambini, anziani e persone affette da patologie dell'apparato respiratorio. Diminuire di 20-30 microgrammi la media annuale di Pm10 equivarrebbe, dal punto di vista sanitario, all'abolizione totale del fumo di tabacco. Assieme alle limitazioni alla circolazione l'Accordo regionale prevede anche un pacchetto di misure strutturali a favore della mobilità sostenibile: stanziamenti per rinnovare il parco autobus e accre-

## Meno traffico, più salute

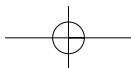
A Modena l'inquinamento da polveri fini è dovuto per il 71% ai veicoli  
Accordo regionale per misure strutturali di mobilità sostenibile



scere il numero di filobus sulla rete del trasporto pubblico, aumentare le piste ciclabili, definire nuove tecnologie e infrastrutture di distribuzione commerciale e governo del traffico, avviare il

car-sharing, contribuire alla diffusione di veicoli elettrici, a metano e Gpl e potenziare il traffico su rotaia. L'Accordo di programma sarà sottoposto a valutazioni periodiche a livello istituzionale e con le organizzazioni economiche e sociali: una prima verifica è fissata per dicembre.

Il Rapporto annuale della qualità dell'aria mostra come a Modena l'inquinamento da polveri sia dovuto per il 71% al traffico, il 22% all'industria e solo per il 7% al riscaldamento. In città sono poi ancora tanti gli automezzi molto inquinanti: una stima sulla composizione del parco veicolare cittadino mostra come nel 2003 ancora circa 24mila siano i veicoli benzina o diesel non catalizzati in circolazione, contro gli 89mila (a benzina o gasolio) 'puliti' e i 6mila a metano o Gpl. Tra ottobre 2002 e marzo 2003 in base alle rilevazioni curate dal Servizio Traffico, Viabilità e Trasporti del Comune e relative all'intero periodo dell'ultima manovra si può stimare un calo dei flussi di traffico in città il giovedì attorno all'11% (il 18% per le auto non catalizzate e il 9% per quelle dotate di marmitta catalitica). Nel 2000-2001 questo dato era stato dell'8% e del 9% nella stagione successiva.



## Preziosi argenti del ghetto

Acquistati nelle botteghe veneziane alla fine del Sei e nel Settecento o commissionati ad artigiani modenesi nel corso dell'Ottocento, gli argenti sinagogali della Comunità ebraica di Modena costituiscono una delle collezioni più ricche e complete nell'ambito della Judaica italiana e una testimonianza della storia degli israeliti in città e in Italia in età moderna.

Ne parla il volume *L'ebraismo e l'arte: gli argenti sinagogali*, realizzato per l'annuale Giornata della cultura ebraica dalla Comunità di Modena in collaborazione con il Comune e curato da Dora Liscia Bemporad e Federica Francesconi (ai testi si aggiunge una testimonianza di Luisa Modena).

I preziosi argenti, che il volume (57 pagine) riproduce con foto a colori, arricchivano i luoghi di culto, che nella Modena del Settecento erano ben dodici.

# Confini d'Europa

Quinta edizione di Holden, concorso digitale a premi per creativi di tutte le età



**N**ovità importanti per la quinta edizione di Holden, il concorso a premi rivolto a giovani creativi promosso dagli assessorati alla Cultura, ai Servizi Sociali e alle Politiche giovanili del Comune, dalla Biblioteca Rotonda, dal Servizio Socio Educativo di base, dal Centro Musica e dalla Circoscrizione 3.

Da quest'anno il concorso si apre a tutti i cittadini della Comunità europea grazie alla collaborazione con la Rete nazionale Info Point Europa. Altri partner sono l'Istituto musicale Orazio Vecchi, per le sezioni dedicate alla musica, il Laboratorio di poesia e Kult Underground.

Gli elaborati potranno giungere da tutti i paesi europei, sempre ed esclusivamente in formato elettronico. Holden è infatti un concorso interamente digitale; il risultato finale sarà un ipertesto realizzato con tutti i lavori, che verrà inserito nella Holden Zone, lo spazio web dove reperire informazioni sul concorso e consultare gli elaborati delle precedenti edizioni.

Fotografie, disegni, file di grafica, poesie, racconti e composizioni musicali dovranno parlare il linguaggio della creatività e delle nuove forme di comunicazione. "Allargamenti, scoperte e confini nella vecchia e nuova Europa" è il tema dell'edizione 2003-2004, che si arricchisce, è l'altra grande no-

vità di quest'anno, di un'ulteriore sezione dedicata alla prosa in lingua inglese.

Complessivamente sono quindi sei le sezioni: Prosa, Poesia, Grafica, Musica Classica (classica, jazz, contemporanea), Musica leggera (pop, rock, etnica, elettronica), Prosa in lingua inglese.

Tre le categorie di partecipanti, distinte per fascia d'età: dai 12 ai 16 anni, dai 17 ai 24, oltre i 25 anni; mentre è unica la categoria (età minima 12 anni) per la Prosa in inglese.

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 30 novembre a mano o per posta alla Biblioteca Rotonda, via Morane 500, 41100 Modena (all'interno del centro commerciale), oppure inviati per via telematica all'indirizzo: [biblioteca.rotonda@comune.modena.it](mailto:biblioteca.rotonda@comune.modena.it).

Saranno 16 i premi assegnati, tutti apparecchi tecnologici: palmari, tavolette grafiche e scanner e lettori MP3. La premiazione avverrà nell'aprile 2004 al centro la Rotonda dove verranno anche esposti i lavori, mentre le realizzazioni grafiche concorreranno ad arricchire una mostra allestita a Palazzo dei Musei.

Per informazioni ci si può rivolgere alla biblioteca Rotonda (tel. 059 441919) o visitare il sito [www.comune.modena.it/biblioteche/holden](http://www.comune.modena.it/biblioteche/holden).

**O**ltre 300 opere di artisti del XX secolo - da Ernst a Doisneau, da Lichtenstein a Ghirri, da Burri a Vedova - sono esposte a palazzo Santa Margherita e alla Palazzina dei Giardini dal 19 settembre al

9 novembre nella mostra *La vita delle forme. Fotografie, disegni e grafiche da Picasso a Warhol*, prodotta dalla Galleria civica - i curatori sono

Walter Guadagnini e Silvia Ferrari - in occasione del terzo Festival filosofia (da martedì a venerdì 11-13 e 15.30-18.30; sabato, domenica e festivi 10/18.30, chiuso il lunedì, ingresso gratuito).

Le opere, che suggeriscono diverse interpretazioni figurative su un tema inesauribile come quello della vita, consentono di apprezzare la ricchezza delle raccolte della Galleria, composte da disegni, fotografie e fogli di grafica (in quest'ultimo caso si tratta in gran parte della collezione di don Casimiro Bettelli, ricevuta in comodato dall'Arcidiocesi di Modena).

È una sorta di anteprima di quello che sarà il Museo d'arte contemporanea della città, che il prossimo anno troverà una sistemazione definitiva ai piani superiori di palazzo Santa Margherita, attualmente in corso di ristrutturazione.



*Araki's Paradise*, senza data (Raccolta fotografica della Galleria civica di Modena)

# LA VITA

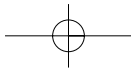
Fotografie, disegni  
Un'anteprima del Museo d'arte



E proprio al Santa Margherita si trovano le prime due sezioni della mostra, che attraverso straordinarie serie di ritratti e di figure permettono di leggere nelle pieghe dei volti e negli atteggiamenti dei corpi lo scorrere della vita pubblica e privata dell'individuo a confronto con se stesso e con la società.

Le opere grafiche di Picasso, Fontana, De Dominicis, Schifano, i disegni di De Pisis, Prampolini, Parmiggiani, Paolini, Manfredini, le fotografie di Evans, Doisneau, Araki, Ruff, Woodman e di molti altri artisti compongono le tessere di un mosaico nel quale i fatti centrali





# LA PRENDE FORMA

e opere grafiche da Picasso a Warhol in mostra a Modena fino al 9 novembre.  
 arte contemporanea della città che aprirà il prossimo anno a palazzo Santa Margherita



Lucio Fontana  
*Studio di nudo femminile  
 seduto, 1947*  
 (Raccolta del disegno  
 contemporaneo  
 della Galleria  
 civica di Modena)



Richard Avedon,  
*Modella con toro,  
 senza data*  
 (Raccolta fotografica  
 della Galleria  
 civica di Modena)

della vita umana - la nascita, la morte, il sesso, il rapporto con sé e con gli altri - divengono forma e figura, motivi ispiratori di una ricerca che è al contempo etica ed estetica.

Le altre due sezioni si trovano alla Palazzina dei Giardini e propongono una riflessione sulle forme del mondo, scenario della vita, e sulle forme del pensiero.

Le prime si incarnano nel paesaggio naturale e artificiale in una sequenza di immagini da Jodice a Basilico, da Ghirri a Fontcuberta, da Ernst a Lichtenstein che raccontano le metamorfosi del mondo, la vita della natura e quella dell'uomo, le diverse definizioni di uno spazio vitale sul quale avviene ogni giorno più necessaria una riflessione non puramente speculativa o estetizzante.

Le forme del pensiero testimoniano invece dell'esistenza all'interno dell'esperienza umana di fattori emotivi e razionali che trovano nell'espressione artistica il modo di affiorare alla superficie senza filtri che non siano quelli del linguaggio delle immagini. Le ricerche astratte guidate dalla ragione, da Max Bill a Sol LeWitt, si incrociano con quelle dettate da un'urgenza espressiva che affonda le proprie radici nell'inconscio e nei sentimenti più irrazionali, da Appel a Tàpies, da Burri a Vedova.

La mostra propone un modo originale di leggere le opere delle collezioni della Galleria civica al di fuori di rigide scansioni cronologiche o tecniche, un viaggio in cui lo spettatore può costruire il proprio percorso, conferendo ulteriore vita al patrimonio culturale della città.

## Nuovo sito per le città d'arte

Il Circuito delle città d'arte della Pianura Padana è on line con il nuovo sito internet: [www.circuitocittadarte.it](http://www.circuitocittadarte.it), che offre ai turisti informazioni utili per organizzare visite nelle città coinvolte nel progetto: Alessandria, Bologna, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Modena, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Verona.

Tra le sezioni più significative si segnalano quelle dedicate ai pacchetti turistici con le offerte di soggiorno organizzate dai principali operatori locali, ai prodotti tipici e ai racconti di viaggio.

La sezione "da non perdere" raccoglie le principali risorse artistiche, architettoniche, gastronomiche, le curiosità note solo ai residenti, le grandi feste e le manifestazioni. Il sito propone inoltre una newsletter periodica per i turisti che desiderano essere informati su quanto accade nelle città del Circuito.



### Terzo settore, 35 mila euro di contributi

Il Comune di Modena mette a disposizione 25 mila 500 euro e la Consulta delle politiche sociali altri 10 mila per finanziare progetti e attività in ambito socio-assistenziale realizzati da gruppi, organizzazioni di volontariato e associazioni del terzo settore. Le richieste vanno presentate entro le ore 12.30 di venerdì 3 ottobre alla segreteria del Servizio politiche per l'integrazione sociale e residenziale degli anziani, nella sede dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune, in via Galaverna 8 (primo piano), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30. L'avviso e il modulo di richiesta del contributo sono disponibili al Servizio Informacittà di piazza Grande, nei punti informativi del Comune e nelle sedi delle Circoscrizioni e sono scaricabili dai siti [www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it) e [www.comune.modena.it/servizi-sociali](http://www.comune.modena.it/servizi-sociali). Per chiarimenti si può telefonare all'Ufficio rapporti con il terzo settore (tel. 059 304917) o scrivere all'indirizzo di posta elettronica [loredana.sternieri@comune.modena.it](mailto:loredana.sternieri@comune.modena.it)

# CASE PROTETTE, LA PAGELLA È OK

*Ospiti e familiari di cinque strutture gestite dal Comune sono soddisfatti dei servizi residenziali. Un questionario promuove menu, assistenza e attività di animazione per anziani*

**L**e Case protette modenesi? Promosse. Lo dicono i risultati di un'indagine commissionata dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune e svolta in primavera: nel 90 per cento dei casi gli anziani consultati e i loro parenti si sono detti 'molto' o 'abbastanza' soddisfatti dei servizi residenziali per non autosufficienti. Nel campo delle politiche per la terza età Modena si conferma così a livelli d'eccellenza e l'indagine sottolinea positivamente la scelta dell'amministrazione di avviare da qualche anno l'affidamento di alcune strutture in gestione indiretta alle cooperative sociali.

Sia alla casa protetta San Giovanni Bosco che alla Vignolese (strutture gestite dal Comune) che alla Cialdini, alla Guicciardini e alla Ramazzini (dove la gestione è affidata alle cooperative sociali, società capofila la Gulliver) 95 ospiti e 233 parenti degli anziani che qui vivono hanno risposto alle trenta domande di un questionario che comprendeva quesiti sull'assistenza sanitaria, le strutture alberghiere, le attività svolte e anche i menu proposti.

Le cinque case protette modenesi oggetto dell'indagine hanno 274 ospiti: il 95 per cento di coloro che hanno risposto al questionario dichiarandosi 'molto' o 'abbastanza' soddisfatti delle attività che svolgono gli assistenti di base e gli infermieri, definiti 'disponibili e attenti' dal 90 per cento di loro. Altissimo è anche il gradimento per la gentilezza dimostrata dal personale e dai responsabili delle strutture; il 78 per cento degli ospiti si è poi detto soddisfatto delle attività di animazione mentre appena il 10 per cento ha trovato qualcosa da ridire su uscite, gite e feste. Il menu delle Case protette piace agli ospiti nell'84 per cento dei casi mentre oltre il 93 per cento sono stati i giudizi positivi riservati ai servizi di lavanderia e guardaroba e di pulizia. I familiari degli ospiti si sono invece detti 'molto' e 'abbastanza' soddisfatti nel 90 per cento e oltre dei casi per le attività che

svolgono per gli anziani gli assistenti di base e gli infermieri. Il menu offerto agli anziani viene gradito all'82 per cento dei parenti, mentre le attività di animazione lo sono dall'85% e le iniziative dal 91%. Qualche perplessità è stata manifestata (ma solo dall'11% dei familiari) per il servizio di lavanderia e guardaroba e per le informazioni ricevute dalla casa protetta e relative al loro congiunto.



## L'assistenza corre sul filo del telefono

*Progetti sperimentali sulle demenze senili*

**D**ue nuovi servizi sperimentali, ideati dalla cooperativa sociale Co.Me.T.A. 99 e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, aiuteranno le famiglie con anziani affetti da demenze.

Il primo è un progetto gratuito di teleassistenza attivo dalle 8 alle 20 di tutti i giorni feriali (il numero è 059 2928108) che si propone di rispondere alle richieste telefoniche dei familiari. All'inizio, gli operatori si recheranno al domicilio di ogni famiglia per conoscere l'anziano e la persona che lo assiste, mentre i familiari saranno periodicamente invitati a incontri di informazione e formazione. Il progetto "Con il cuore apri la mente" si rivolge invece ad anziani affetti da demenza e si propone di contribuire a rallentare il peggioramento progressivo della malattia e a favorire autonomia nelle attività quotidiane mediante interventi non farmacologici e di aiutare i familiari nell'assistenza quotidiana. Il servizio offre attività di riabilitazione cognitiva, informazione, formazione e supporto ai familiari che assistono l'anziano ammalato, teleassistenza e televideoassistenza, attivata solo per le situazioni più gravi (il servizio è gratuito per le prime 90 famiglie che lo richiedono al numero 059 344482).



### Info

Informazioni sui nuovi servizi sperimentali e, più in generale, sui servizi per gli anziani si possono richiedere a Informanziani, tel. 800 567772, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12, [www.comune.modena.it/serdom](http://www.comune.modena.it/serdom) e a Solidalmente/Centro di Ascolto, tel. 059 283918, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12, [www.comune.modena.it/serdom](http://www.comune.modena.it/serdom)



# VANNO IN CLASSE I BABY ALUNNI

Inizia l'anno scolastico per 4500 bambini che frequentano nidi e scuole dell'infanzia  
Due nuovi asili convenzionati e prima struttura aziendale al Policlinico

**P**er 4500 bambini da zero a sei anni è iniziato il nuovo anno scolastico. I primi ad entrare in classe, il 2 settembre, sono stati i più piccoli, i quasi 1500 che frequentano il nido. Per loro tante novità, tra cui due nuove strutture e il primo nido aziendale della città. Nelle 60 scuole d'infanzia la campanella è suonata il 9 settembre e l'inserimento dei bambini tra 3 e 6 anni è stato graduale. Per le materne il Comune prevede di spendere quest'anno oltre 12 milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai quasi 10 milioni con cui sosterrà i servizi dedicati ai bimbi da 0 a 3 anni.

Sono piccolissimi ma già pronti al loro inserimento sociale e soprattutto sono stati i primi ad entrare in aula. Sono i 1489 bambini, un centinaio in più rispetto al 2002, da 0 a 3 anni, che quest'anno frequentano l'asilo nido nelle 36 strutture cittadine, di cui 16 comunali, 16 convenzionate e 4 centri gioco (Cappellaio Mattio, Mo.mo, Stregatto e Bianconiglio). Per 837 di loro è la prima volta al nido. Due gli asili convenzionati con il Comune che apriranno a breve, in via Dalla Chiesa e in piazza Liberazione; vi troveranno posto 50 dei bambini che iniziano quest'anno la loro avventura scolastica. Altri 18 saranno tra i primi 36 accolti nella struttura nata all'interno dell'ospedale Policlinico, in assoluto il primo esempio di nido aziendale a Modena e uno dei primi in regione. Il potenziamento dell'accordo con i nidi convenzionati ha permesso di creare altri 15 posti mentre, grazie ai nuovi bandi, la porta di casa dell'educatrice domiciliare si potrà aprire per ulteriori 20 bambini residenti delle frazioni. Il panorama dell'offerta dei servizi rivolti alla fascia d'età da 0 a 3 anni si completa con il 'maternage' in funzione il sabato mattina, a cui si va accompagnati da un adulto, i centri gioco pomeridiani e gli Spazi incontro.

Per i più grandicelli, 3 mila bambini tra i 3 e i 6 anni, si sono in-

Un bimbo e la sua insegnante in una scuola dell'infanzia di Modena



vece spalancate le porte delle quasi 60 scuole modenesi dell'infanzia: 22 comunali, 10 statali, 8 convenzionate e 19 aderenti alla Fism (Federazione italiana scuole materne). I primi ad

arrivare in classe sono stati i bimbi di 5 anni, il 9 settembre, poi a seguire si sono riempite le sezioni dei quattro e dei tre anni (10 e 11 settembre). Quest'anno ha presentato doman-

## Notizie on-line e da ottobre un centro servizi

**N**ascerà alla metà di ottobre nella ex sede delle scuole medie Ruffini, in viale Barozzi, un Centro completamente dedicato alla scuola che riunirà i servizi educativi del Comune e di numerose altre realtà locali, compresi il Cde, il Cdh e le associazioni degli insegnanti.

All'indirizzo <http://unox1.comune.modena.it/plx1> è invece già attivo il nuovo servizio on-line che consente ai docenti di essere informati su seminari, corsi d'aggiornamento e attività promosse dall'assessorato all'Istruzione del Comune.

da per entrare nella scuola d'infanzia pubblica oltre il 70 per cento degli aventi diritto, cioè 1597 bambini: 1602 erano i posti disponibili, anche se non sempre vicino a casa.

## A Baggiovara una scuola nel verde

Entro fine anno la frazione avrà la nuova elementare in via Fossa Buracchione

**E**ntro la fine dell'anno sarà a disposizione degli alunni della frazione di Baggiovara la nuova scuola elementare in via Fossa Buracchione, il più importante intervento di edilizia scolastica degli ultimi anni. Il Comune ha investito 5 miliardi e 700 milioni di vecchie lire per realizzare un edificio a due piani su una superficie di oltre 2 mila metri quadrati. Lo spazio è organizzato per ospitare una scuola di base di sette classi che, all'occorrenza, può essere suddivisa in tre



sotto zone corredate di percorsi di accesso e uscita separati. Il progetto prevede al piano terra la realizzazione di due aule abbinate a due aule più piccole per il lavoro di gruppo, una zona reattoria, una ludoteca, la biblioteca, l'aula magna, spazi di servizio, l'a-

sensore e i servizi igienici. Al primo piano si stanno realizzando cinque aule, con relative aule di sostegno, tre aule speciali per attività che richiedono attrezzature specifiche e servizi igienici. La palestra occupa una superficie di circa 500 metri quadrati ed è stata realizzata per dare risposte alle esigenze degli alunni ma anche per essere utilizzata dalle società sportive cittadine. A fare da cornice agli immobili oltre 3 mila metri quadrati destinati a verde.

## Strapapera per bimbi e ragazzi

La stanza Celeste con l'angolo morbido per i piccoli nell'età del nido e la sala Gialla con giochi e spazi tematici (laboratori, costruzioni, espressività) fino ai locali del piano superiore attrezzati con ping-pong, bigliardino, playstation e giochi multimediali.

È la nuova ludoteca Strapapera di via San Giovanni Bosco 150

che, dopo i lavori di ampliamento costati circa 200 mila euro e la pausa estiva, riapre con proposte e progetti differenziati per tutte le età.

I bambini da 1 a 3 anni sono accolti il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12; i bimbi da 3 a 11 anni il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15.30 alle 18.30; i ragazzi dai 12 ai 18 anni il martedì e il giovedì dalle 16 alle 19.

Il sabato mattina la ludoteca è aperta dalle 9 alle 12 per tutti i bambini da 1 a 8 anni



I numeri  
dell'edilizia  
popolare

**1525**  
alloggi realizzati  
di cui

**1071**  
in proprietà

**331**  
in locazione  
permanente

**123**  
in locazione  
a termine

**2168**  
alloggi previsti  
dal nuovo Peep  
di cui

**1393**  
in proprietà

**196**  
in locazione  
permanente

**579**  
in locazione  
a termine

# ALLOGGI PUBBLICI, CANONI PIÙ EQUI

Nuovi importi e modalità di calcolo in città e in provincia a partire dal mese di ottobre  
L'assessore alle Politiche abitative Alvaro Colombo: molte tutele per le fasce più deboli

**N**uovi canoni per l'edilizia residenziale pubblica di Modena e provincia. Il provvedimento, operativo a partire da ottobre, interessa - nella sola città - oltre 3000 famiglie. Contenuti, tempi e importi sono il frutto di un accordo che ha visto la partecipazione del Comune e della Provincia di Modena, dell'Acer, dei Sindacati confederali e degli inquilini.

Per Alvaro Colombo - assessore alle Politiche abitative - sono molte le novità introdotte. I nuovi valori dei canoni sono calcolati utilizzando l'Isee-Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente, utilizzato anche per definire il reddito della famiglia.

**Strutturalmente, da che dato partirebbe per illustrare i cambiamenti concordati?**

“Dalle categorie di inquilini. Ne sono state definite quattro: la fascia di protezione fino a 7500 € di reddito con canone calcolato solo sul reddito; la fascia dell'accesso fino a 15000 €; la fascia della permanenza fino a 30000 €; la fascia della decadenza per coloro che superano il limite di 30000 € e che pagheranno fino al formale provvedimento di decadenza affitti, comunque non superiori ai canoni concertati territoriali. A loro volta le fasce sono state suddivise in sottofasce sulla base dei valori Isee per aumentare l'equità di un corretto stretto rapporto canone/reddito”.

**Equità. Lei, dunque, non mostra di avere dubbi su questo fronte?**

“Diciamo che si è compiuto in questa direzione un significativo passo avanti. A fronte di un aumento medio generale del 21,6% che porta il canone medio mensile da 120,28 € a 146,27 € vi è una forte tutela per le fasce deboli. L'area di protezione che rappresenta il 55% di tutti gli affittuari

Alvaro Colombo, assessore alle Politiche abitative



Erp, vede i canoni ridotti del 18% con riduzioni più marcate nelle tre fasce reddituali più basse e minimi aumenti nelle due più elevate. Gli aumenti, invece, raggiungono quota 23,55% nella fascia dell'accesso mentre

per la fascia della permanenza - ma siamo in presenza di redditi Isee fino a 30000 € - il dato raggiunge il 63,84%”. Gli aumenti verranno comunque scaglionati nel tempo: il 50% dal 1° ottobre mentre la restante metà sarà

applicata dal 1° luglio 2004.

**Come utilizzerete le nuove risorse provenienti dagli aumenti dei canoni?**

“Saranno interamente reinvestite per consolidare il patrimonio Erp attraverso manutenzioni, riqualificazioni e nuove costruzioni”.

**Intanto, però, si registra una aumentata criticità sul fondo sociale.**

“È vero. Registriamo un incremento dell'8% delle domande a fronte di un calo dei trasferimenti da parte dello Stato. Come Comune stiamo invece sperimentando nuove risposte sia attraverso lo sviluppo dei Peep e degli alloggi a canone calmierato che di nuovi strumenti come l'Agenzia casa che vogliamo costruire anche a Modena”.

## Bus in rete per Modena e Ferrara

Accordo per l'integrazione del trasporto pubblico locale

**M**odena e Ferrara 'mettono in rete' il trasporto pubblico locale. È stato firmato infatti in Municipio a Modena un accordo di cooperazione tra gli enti locali e le aziende di trasporto di Modena e di Ferrara che riguarda proprio questo settore. L'intesa, siglata dai sindaci delle due città estensi Giuliano Barbolini e Gaetano Sateriale, dai due presidenti delle amministrazioni provinciali Graziano Pattuzzi e Pier Giorgio Dall'Acqua e dai due presidenti delle Aziende di trasporto pubblico Livio Filippi (Atcm) e Carlo Perdomi (Actf), servirà a promuovere ulteriormente la collaborazione operativa e l'integrazione di attività tra Atcm e Actf. A questo scopo



già dai prossimi giorni sarà avviata una verifica se sia più consona una "gestione comune dei servizi di trasporto extra provinciale o, in una prima fase, la realizzazione di attività di pro-

mozione, marketing e formazione professionale o ancora di attività di ricerca e innovazione tecnologica”. L'intesa prevede poi anche che Atcm e Actf possano collaborare per quello che riguarda l'acquisto di beni e servizi e la manutenzione dei mezzi e che si possano “supportare reciprocamente nella partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei rispettivi bacini, anche attraverso forme di partecipazione congiunta”. Saranno i consigli di amministrazione delle due aziende di trasporto a formalizzare entro tre mesi le ipotesi concrete di collaborazione operativa e di integrazione di attività e servizi, che poi verranno sottoposte all'esame degli enti locali.



# "NESSUN AUTODROMO A MARZAGLIA"

L'assessore alla Mobilità Gallerani risponde a un'interrogazione di Rifondazione Comunista  
Lo studio richiesto a Democenter sta valutando solo l'ipotesi di una pista prove

L'amministrazione non ha intenzione di costruire un autodromo a Marzaglia. Abbiamo richiesto a Democenter attraverso la controllata Promo di mettere a fuoco gli elementi di un eventuale progetto di pista prove, ma la Giunta non ha deciso, in attesa che si apra il dibattito sul tema".

Così l'assessore alla Mobilità **Nerino Gallerani** ha risposto in Consiglio comunale ad un'interrogazione (poi divenuta interpellanza) del capogruppo di Rifondazione comunista **Francesco Frieri**.

"La pista prove - ha ribadito Gallerani - dovrebbe prevedere varie attività: di collaudo di auto sportive o di parti di esse, di supporto a raduni monomarca o di auto antiche, corsi di guida sicura. Modena città dei motori si completa anche con questa ipotesi. Già da quindici anni peraltro - ha spiegato l'assessore - nel Piano regolatore generale è prevista a Marzaglia un'area destinata alle attività sportive motoristiche a fianco dell'aeroporto, area dove è prevista dal Piano Attività estrattive una cava con potenzialità ridotte. Quando si deciderà di utilizzarla l'amministrazione potrà decidere se darla in uso o venderla". Ampio il dibattito, aperti alla presenza di una decina di giovani del Circolo anarchico Libera.

Il capogruppo Udeur **Antonio Maienza** ha chiesto all'amministrazione di dire tutta la verità ai cittadini su quest'area mentre il consigliere **Achille Caropreso** di Forza Italia ha auspicato "che nelle sedi istituzionali si diano riferimenti alle dimensioni del progetto". **Paolo Casolari** (An) ha sollecitato, invece, un chiarimento della maggioranza al suo interno su questo tema. **Marta Andreoli** (Rc) ha richiesto che sull'argomento si coinvolga il Consiglio comunale. **Leonarda Leonardi** (Ds) ha poi auspicato più trasparenza riguardo la sostenibilità ambientale.



FRANCESCO FRIERI  
Rifondazione comunista

“ Il sì del mio gruppo alla variante al Piano delle Attività Estrattive che salvava a Marzaglia l'area dei pini strobi non significava un sì all'autodromo. Mi chiedo cosa ci sia sotto e quali privati abbiano dato la loro disponibilità a intervenire ”



DANILO BASSOLI  
Gruppo Ds

“ Fu proprio il consiglio a stralciare dall'area interessata alle escavazioni la zona dei pini strobi restringendone la superficie da due milioni a 800 mila metri cubi. Una scelta importante, che rimarrà al centro del percorso progettuale partecipativo avviato dal Comune ”



La pineta di Marzaglia. Uno studio richiesto a Democenter sta valutando l'ipotesi di una pista prove

## Ok a via Saragozza

In Consiglio il percorso di riqualificazione del comparto

Via libera dal Consiglio comunale alla valorizzazione commerciale del comparto di via Saragozza. Il progetto d'individuazione dell'area e la specificazione dei



piani d'intervento nel quadrante sud-est del centro storico, illustrato in aula dal vice sindaco e assessore alle Politiche economiche, **Ennio Cottafavi**, ha raccolto il parere favorevole di tutti i gruppi della maggioranza - dai Ds alla Margherita, all'Udeur - oltre che di Rc e Modena a colori. Voto di astensione invece per Fi e Udc.

Cottafavi ha ricordato l'attività del gruppo di lavoro promosso dall'Assessorato per avviare il progetto di valorizzazione, anche attraverso incontri con residenti e commercianti. "Il fine

è quello di rivitalizzare la frequentazione in questa parte del centro, tra corso Canalchiaro e via Saragozza-via Canalino. La zona ha potenzialità notevoli. Qui si trovano contenitori importanti

in via di ristrutturazione come il San Geminiano-San Paolo, l'ex Salesiani, l'ex Questura, la zona di San Pietro. L'idea è quella di definire per l'intera zona una nuova identità sviluppando attività commerciali come l'alta moda, le legatorie, i restauratori, qualificando gli operatori e i servizi già esistenti. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri **Ercole Toni** (Ds), **Olga Vecchi** (Fi), **Francesco Frieri** (Rc), **Antonio Maienza** (Udeur), **Stefano Bonaccini** assessore al Centro storico, **Ferdinando Tripi** (Ds), **Achille Caropreso** (Fi).



ANTONIO FINELLI  
Gruppo Ds

“ Quello proposto per via Saragozza e dintorni è un intervento importante, un progetto di massima da definire con le Associazioni, il Comune, i cittadini ”



VITTORIO CORSINI  
Capogruppo Udc

“ Per l'intera area servono progetti fortemente operativi, fatti prima di tutto di interventi energetici e mirati, lontani da ogni profilo demagogico ”



# CUBA, NO ALLA REPRESSIONE

Approvati due ordini del giorno di An e Ds sulla preoccupante situazione nel paese caraibico  
Significative convergenze dai banchi dei partiti del centro sinistra e del centro destra

**I**l Consiglio comunale ha trattato nella sua ultima seduta prima della pausa estiva la situazione di Cuba. In discussione tre ordini del giorno: il primo presentato dal capogruppo dei Ds Giorgio Pighi, il secondo dal consigliere di An Gianpaolo Verna e il terzo a firma del gruppo di Fi.



ANDREA GALLI  
Capogruppo An

“Fucilazioni, retate e pene detentive molto lunghe emanate a carico dei dissidenti dal regime. Di fronte a questa realtà è necessario che il Governo italiano intervenga presso il Governo cubano per la verifica dell'eventuale violazione dei diritti umani”

Introducendo il proprio documento, sottoscritto da tutti i consiglieri del gruppo Ds, Giorgio Pighi ha ricordato che dall'inizio dell'anno si sono verificati gravi episodi nell'isola caraibica: e nonostante molti paesi occidentali lo abbiano richiesto “Cuba non ha recuperato nel processo di democratizzazione e non ha smantellato l'apparato repressivo”. Andrea Galli, capogruppo di An, che ha illustrato l'ordine del giorno del collega Gianpaolo Verna, si è soffermato sulle recenti fucilazioni volute dal regime castrista mentre Olga Vecchi (Fi) ha ribadito la sollecitazione alla Regione, contenuta nel documento di Fi da lei tratteggiato in aula, a protestare ufficialmente con l'ambasciatore cubano per la svolta re-

pressiva del regime, invitando al contempo la Giunta comunale “a sospendere i programmi di aiuto e scambio finché non avvenga a Cuba un'inversione di tendenza”. Nel corso del dibattito ha preso la parola anche il consigliere Adriano Dallari (Fi), che ha criticato chi mette sullo stesso piano l'embargo Usa e “l'embargo della democrazia imposto da Fidel Castro”. Giuseppe Campana (Ds) ha invece stigmatizzato il documento di Fi “nel quale traspare non tanto l'interesse per la libertà di Cuba ma la con-



GIUSEPPE CAMPANA  
Gruppo Ds



ADRIANO DALLARI  
Gruppo FI

danna del comunismo e della Chiesa”, mentre il capogruppo di Rc Francesco Frieri ha manifestato invece la sua condanna nei confronti del regime cubano e del partito comunista locale ma anche del presidente

## Il Consiglio: “Incrementare il ricorso alla cremazione”

Votato all'unanimità un OdG del gruppo Ds

**I**l ricorso alla cremazione, così come ormai da tempo sollecitano numerosi cittadini va incrementato. Ad affermarlo è il Consiglio comunale che all'unanimità ha approvato un ordine del giorno del gruppo Ds “affinchè venga varato con sollecitudine dagli organi competenti un provvedimento che consenta la cremazione dei resti mortali ancora non mineralizzati provenienti dalla estumulazione di loculi in estinzione della concessione cimiteriale”.

Il documento, illustrato in aula dal consigliere del gruppo Ds, Ercole Toni, esprime il proprio sostegno anche “a forme di incentivazione comprese quelle economiche che, compatibilmente alle esigenze di bilancio del Comune, possano incrementare il ricorso alla cremazione”.

Nel dibattito che ha preceduto il voto sono intervenuti il consigliere Achille Caropreso (Fi) e l'assessore Alvaro Colombo.



ERCOLE  
TONI  
Gruppo Ds

Bush e degli Usa. Posti in votazione, l'ordine del giorno di Fi è stato sostenuto solo dai rappresentanti di Fi e An, contrari i gruppi di maggioranza e Rc. Il documento di An ha riscosso invece il sì dei consiglieri di Fi, An, Udeur e dei diessini Campana, Neri, Cavani, Tripi, Zanolini oltre che del presidente del Consiglio comunale

Stefano Bellentani. Contrari, il gruppo di Rc e i consiglieri Ds Greta Barbolini e Massimo Mezzetti. Astenuti i consiglieri Ds Finelli, Leonardi, Roversi, Gino Montecchi, Ercole Toni, Mauro Levratti, Nicolini, Cigni, Pighi e Cocchi. Sull'ordine del giorno Ds si sono espressi a favore Ds, Rc, An, Udeur, contraria solo Fi.



## A TAVOLA CON ASSO DI GUSTO

Torna dal 22 settembre al 5 ottobre "Asso di gusto", manifestazione che vede Modena e gran parte della provincia far festa al suo territorio e alle tradizioni culinarie. L'iniziativa, promossa da Comune, Fondo Comprensoriale, Provincia e Promo, valorizza il "tipico" modenese. Peculiarità della manifestazione sono degustazioni, mostre, spettacoli, incontri. Gran kermesse finale in piazza Grande il 4 e il 5 ottobre.

## BONUS FISCALE PER GASOLIO E GPL

Il Consiglio comunale ha deciso di prorogare il bonus fiscale per l'acquisto di gasolio e Gpl ad uso riscaldamento. Il beneficio è riservato ai residenti in zone non metanizzate. Per ottenere il contributo si deve prima verificare se l'edificio per cui si chiede lo sgravio rientra nella fascia considerata non metanizzata, ossia se dista a più di 80 metri dalla più vicina condotta del gas. La cartografia è disponibile negli uffici del Servizio Energia e Impianti del Comune, in via Santi 40 (9° piano).

## LA SALUTE VA IN RADIO

Con l'inizio di settembre ha preso il via "La salute in tavola", campagna informativa dedicata al tema delle corrette abitudini

## Veicoli elettrici, in 30 mesi 410 contributi del Comune

Dal febbraio 2001 all'agosto 2003 sono stati 410 i contributi assegnati dall'amministrazione comunale a cittadini modenesi che hanno acquistato un mezzo ecologico a due, tre e quattro ruote, per un totale di oltre 200 mila euro. I veicoli più gettonati sono biciclette, autoveicoli e scooter elettrici. Da quando il Comune ha dato il via all'iniziativa, in città il numero dei veicoli elettrici si è moltiplicato: erano in tutto una cinquantina, sono diventati quasi un migliaio e tutto lascia immaginare che aumenteranno ulteriormente. L'entità del contributo arriva fino a un massimo di 5 mila 164 euro nel caso di un autoveicolo per il trasporto di persone o merci e copre al massimo il 35 per cento del costo del mezzo. Nel caso di cumulo del contributo comunale a quello statale, il primo verrà dimezzato per favorire un maggior numero di beneficiari. Sempre nell'ambito delle politiche dello sviluppo sostenibile, l'amministrazione comunale ha deciso di stanziare quest'anno 25750 euro (cofinanziamento in parti uguali insieme a Provincia e associazioni di categoria degli autoriparatori che hanno firmato una convenzione ad hoc) per chi deciderà di installare impianti a metano o Gpl sulla propria autovettura. Circa 250 le richieste che si ipotizza potranno essere soddisfatte.



alimentari. L'iniziativa è promossa da Comune di Modena, Università, Azienda Usl, Modena Radio City con il sostegno del Conad. La campagna prevede la messa in onda da parte dell'emittente di 1400 radiocomunicati nell'arco di sei mesi. I testimonial sono medici ed esperti di nutrizione.

## NUOVO SPAZIO A PAGANINE

Domenica 21 settembre sarà inaugurata la struttura per le attività sociali e ricreative a Paganine. L'appuntamento è alle 10 con un concerto della banda cittadina cui seguirà il saluto del sindaco Giuliano Barbolini e la benedizione della struttura da parte del parro-

co don Giuliano Gazzetti. Dopo il rinfresco, alle 11, spettacolo con i Burattini dell'ocarina bianca a cura della Compagnia culturale e ricreativa Le Paganine.

## QUATTRO ZAMPE IN LIBERTÀ

Sono stati regolamentati gli orari di accesso dei proprietari di cani all'area verde compresa tra via Lippi e via Graziosi. Il Comune ha deciso di consentire l'ingresso dei "quattro zampe" solamente dalle 7 alle 21. Il provvedimento è stato preso dopo che alcuni residenti della zona avevano promosso una raccolta di firme lamentando il disturbo alla quiete arrecato dai proprietari degli animali e dai cani stessi nelle ore notturne.

## IL BILANCIO DEGLI UNDER 25

Coinvolgere i giovani nell'amministrazione della città e concordare con loro le scelte da compiere in occasione della costruzione del bilancio comunale 2004. A questo serviranno le iniziative che intende organizzare l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune per promuovere la partecipazione degli "under 25" alla formazione delle decisioni che li riguardano direttamente. Un documento finale stilato da un Forum composto da giovani associati e non indicherà progetti e interventi ritenuti prioritari da ragazzi e ragazze.

Mensile anno XXXIII  
n. 7 Settembre 2003  
Servizio stampa  
e comunicazione  
del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059/206444  
Reg. trib. Civ. Modena n.378  
del 21/11/1961  
Direttore responsabile:  
Giancarlo Barbieri  
Redazione:  
Roberto Alessandrini  
Andrea Dondi  
Giovanni Medici  
Enza Poltronieri  
Progetto grafico  
e impaginazione:  
www.tracce.com  
Fotografie:  
Bruno Marchetti  
Segreteria di redazione:  
Anna Maria Osbello  
Paola Pradelli  
Concessionaria pubblicità:  
Videopress  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa:  
Coptip  
Industrie grafiche Modena  
Questo numero è stato  
chiuso in tipografia  
il 9/09/2003  
Numero copie: 76.000